



ISTITUTO COMPRENSIVO "ANTONIO COCEANI"

Scuole dell'Infanzia, Primarie, Secondarie di I grado - Comune di Pavia di Udine, Buttrio, Pradamano

33050 PAVIA DI UDINE - Piazza Zanfagnini, 2 – frazione Lauzacco

Cod. Fiscale 94071010303

tel 0432 675204 e-mail: udic826008@istruzione.it; udic826008@pec.istruzione.it www.icpaviadiudine.it

**Contrattazione Integrativa di Istituto dall'art.22 comma 2 lett. c) del CCNL 19/4/2018
(Comparto Istruzione-e-Ricerca)**

Il giorno ^{28/09/22} alle ore ^{11:00}, presso l'I.C. "A. Coceani" di Pavia di Udine, in sede di negoziazione integrativa a livello di istituzione scolastica di cui all'art. 6 del CCNL del Comparto Scuola 2016/2018, tra la delegazione di parte pubblica nella persona del Dirigente Scolastico Lavia Tiziana e i rappresentanti della delegazione sindacale composta dalla RSU e dai rappresentanti dei sindacati territoriali della scuola, si riunisce per discutere sul presente contratto integrativo d'Istituto.

**TITOLO I
DISPOSIZIONI GENERALI**

1. Art.1

Campi di applicazione

Il presente contratto integrativo si applica a tutto il personale a tempo indeterminato e a tempo determinato del Comparto Istruzione e Ricerca - Sezione Scuola - che presta lavoro nell' istituzione scolastica.

Art. 2

Durata, decorrenza, tempi e procedure di applicazione del contratto integrativo

- a) Il presente contratto integrativo ha durata triennale e concerne il periodo coincidente con gli anni scolastici 2022/2023-2023/24-2024/25
- b) Gli effetti decorrono dal giorno successivo alla data di stipulazione, che viene portata a conoscenza degli interessati mediante la pubblicazione all'albo pretorio dell'istituto.
- c) Il presente contratto, alla scadenza, si rinnova tacitamente di anno in anno qualora non ne sia data disdetta da una delle parti. In caso di disdetta, le disposizioni contrattuali rimangono integralmente in vigore fino a quando non siano sostituite dal successivo contratto integrativo.
- d) Gli incontri possono essere promossi dal dirigente scolastico o richiesti dai soggetti sindacali. Le riunioni vengono convocate almeno 5 gg. prima, inviando preventivamente il materiale oggetto della contrattazione.
- e) La verifica dell'attuazione del presente contratto integrativo avviene all'occorrenza su richiesta delle parti.

TITOLO II

Art. 3

RELAZIONI SINDACALI

Le relazioni sindacali con l'amministrazione si articolano in:

- partecipazione
- contrattazione integrativa.

La partecipazione, a sua volta, si articola in:

- a) informazione;
- b) b) confronto;
- c) c) organismi paritetici di partecipazione.

Art. 4

Assemblee sindacali e servizi essenziali

La durata e le modalità di convocazione delle assemblee sono disciplinate dall'art. 23 del CCNL 19/4/2018.



ISTITUTO COMPRENSIVO "ANTONIO COCEANI"

Scuole dell'Infanzia, Primarie, Secondarie di I grado - Comune di Pavia di Udine, Buttrio, Pradamano

33050 PAVIA DI UDINE - Piazza Zanfagnini, 2 – frazione Lauzacco

Cod. Fiscale 94071010303

tel 0432 675204 e-mail: udic826008@istruzione.it; udic826008@pec.istruzione.it www.icpaviadiudine.it

1. Il personale che intende partecipare alle assemblee durante il proprio orario di servizio deve dichiararlo preventivamente in forma scritta. Tale dichiarazione fa fede ai fini del computo del monte ore individuale annuo (10 ore) ed è irrevocabile.
2. Nelle assemblee in cui è coinvolto anche il personale ATA, se l'adesione è totale, per quest'ultimo e non per i docenti, si assicurano i servizi essenziali come segue:
 - a. se le lezioni sono sospese in tutte le classi, in tutte le sedi, si prevede la permanenza in servizio solo di n. 1 unità di collaboratore scolastico nella sede della Direzione, nessuno negli altri plessi;
 - b. se non vi è sospensione delle lezioni in tutte le classi, di ciascuna sede, si prevede la permanenza in servizio di 1 collaboratore scolastico per ciascuna sede, per le attività di apertura e chiusura della scuola e per la vigilanza sull'ingresso principale;
 - c. la presenza di un assistente amministrativo presso l'Ufficio di Segreteria, per il centralino telefonico e per assicurare i servizi essenziali.
3. Nell'individuazione del personale obbligato al servizio, da parte del D.S.G.A. d'intesa con il D.S., si tiene conto prioritariamente di eventuali disponibilità e in caso contrario si segue il criterio della rotazione nel corso dell'anno scolastico.

Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.

Art. 5

PERMESSI SINDACALI

1. La RSU può usufruire dei permessi sindacali nei limiti e nelle forme disciplinati dal CCNQ. Il monte ore dei permessi spettanti alle RSU è da queste gestito autonomamente, nel rispetto del tetto massimo attribuito (venticinque minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con contratto a tempo indeterminato).
2. I permessi sindacali possono essere fruiti entro i limiti complessivi ed individuali, secondo le modalità previste dalla normativa vigente e dai contratti nazionali in vigore.
3. La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico tramite atto scritto.
4. Gli incontri relativi alla "contrattazione d'istituto" si svolgono di norma, previa intesa tra le parti, in orario di servizio. In questo caso le ore impegnate devono essere defalcate dal monte ore complessivo spettante alla componente sindacale interna all'Istituto.

Art. 6

Sciopero e servizi essenziali da garantire

1. Nel caso di sciopero il D. S. pubblica la circolare di informazione nella quale invita i lavoratori a segnalare l'eventuale intenzione di adesione (CCNL Scuola 29.11.2007)
2. La dichiarazione individuale dei lavoratori è utile, non è obbligatoria; se data, non può essere revocata.
3. Qualora, tenuto conto delle dichiarazioni di adesione volontaria pervenute, il Dirigente scolastico non fosse in grado di garantire il regolare svolgimento dell'attività didattica e la regolare apertura e chiusura della scuola, dispone la eventuale riduzione della durata del servizio e/o chiusura della scuola.
4. Gli insegnanti non scioperanti del turno pomeridiano sono tenuti a presentarsi nelle rispettive sedi scolastiche in conformità all'orario di servizio organizzato dal D.S ed alle disposizioni dallo stesso impartite.

ART. 7

CONTINGENTI MINIMI DEL PERSONALE ATA IN CASO DI SCIOPERO

Si rinvia al Protocollo di intesa previsto dall'art.3, comma 2 dell'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero, siglato in data 11/02/2021.



ISTITUTO COMPRENSIVO "ANTONIO COCEANI"

Scuole dell'Infanzia, Primarie, Secondarie di I grado - Comune di Pavia di Udine, Buttrio, Pradamano

33050 PAVIA DI UDINE - Piazza Zanfagnini, 2 – frazione Lauzacco

Cod. Fiscale 94071010303

tel 0432 675204 e-mail: udic826008@istruzione.it; udic826008@pec.istruzione.it www.icpaviadiudine.it

TITOLO III- L'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

Art. 8

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEL PERSONALE AI PLESSI E MOBILITA' INTERNA

PERSONALE DOCENTE - Assegnazione del personale alle sedi ubicate in comune diverso dalla sede centrale

Il Dirigente Scolastico, avuto riguardo della consistenza dell'Organico assegnato all'Istituto per il funzionamento rispettivamente delle scuole dell'infanzia, delle scuole primarie, delle scuole secondarie di I grado, attribuisce i posti di insegnamento ai plessi, con riguardo a posti Comuni, Lingua 2 e Sostegno, tenendo conto, per quanto riguarda le scuole primarie, del monte ore settimanale di lezione di ciascun plesso, dei rientri pomeridiani e del servizio di mensa, di particolari situazioni presenti nelle classi.

Assegnazione ai plessi - Criteri:

- a. Mantenimento di un minimo di continuità educativo didattica da parte dei docenti già destinatari di provvedimenti di utilizzazione/assegnazione provvisoria, in quanto perdenti posto, che rientrano in servizio nell'Istituto/scuola, compatibilmente con le esigenze di copertura di cattedre vacanti e in relazione al funzionamento delle classi, soprattutto iniziali e terminali.
- b. Assegnazione dei docenti che chiedono la mobilità interna alla sede richiesta entro il 31 agosto; In caso di concorrenza è utilizzata la graduatoria per la determinazione del personale in soprannumero.
- c. Assegnazione dei docenti di primo ingresso per trasferimento e neo immessi in ruolo, nell'ordine sopra esposto, utilizzando, in caso di concorrenza, il punteggio attribuito per il movimento.
- d. Assegnazione dei docenti in ingresso per assegnazione provvisoria, utilizzazione, utilizzando, in caso di concorrenza, il punteggio della graduatoria di merito.
- e. Attribuzione del posto al personale con contratto a tempo determinato nell'ordine di punteggio dell'assegnazione o dell'utilizzazione.
- f. In caso di riduzione della cattedra con completamento in altro plesso dell'Istituto, il completamento va assegnato al docente ultimo nella graduatoria tra i docenti del plesso, ovvero su disponibilità
- g. Il docente che completa in altro plesso ha diritto al rientro nella sede qualora l'anno successivo si ricomponga la cattedra.

Personale ATA – Collaboratori scolastici

Avuto riguardo della consistenza dell'organico assegnato all'Istituto per il funzionamento rispettivamente delle scuole dell'infanzia, delle scuole primarie e della scuola secondaria di 1° grado, il numero dei posti/ore ai plessi vengono assegnati dal Dirigente Scolastico secondo i seguenti criteri:

- A. Numero sezioni/classi della scuola;
- B. Alunni diversamente abili, in situazione di gravità;
- C. Ordine di priorità: Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di primo grado, per ragioni di copertura rispetto al tempo scuola e di sicurezza sui bambini
- D. Durata del tempo scuola: numero rientri pomeridiani, apertura della scuola per ulteriori attività inserite nel POF (recupero, progetti ...);
- E. Caratteristiche strutturali — funzionali dell'edificio: dimensioni, numero di locali, n. di piani;
- F. Presenza di personale inidoneo

Assegnazione alle scuole - Criteri:

- 1. Personale con contratto a tempo indeterminato già in servizio presso l'Istituto.**
- I. Assegnazione del personale con contratto a tempo indeterminato che chiede la mobilità interna su posti vacanti (non occupati da personale a T.I.) presentate dagli interessati per iscritto, pervenute entro il 31 agosto. In caso

Davanti
all
Ph. fa
3



ISTITUTO COMPRENSIVO "ANTONIO COCEANI"

Scuole dell'Infanzia, Primarie, Secondarie di I grado - Comune di Pavia di Udine, Buttrio, Pradamano

33050 PAVIA DI UDINE - Piazza Zanfagnini, 2 – frazione Lauzacco

Cod. Fiscale 94071010303

tel 0432 675204 e-mail: udic826008@istruzione.it; udic826008@pec.istruzione.it www.icpaviadiudine.it

di concorrenza sulla stessa sede, sono utilizzati i criteri elencati in ordine di precedenza al sottostante punto n. 2 a e b.:

- II. Espresa disponibilità alla mobilità interna da parte del personale con contratto a tempo indeterminato, beneficiario della prima posizione economica (ex art. 7), su sede altrimenti destinataria di incarico specifico.
- III. Conferma del personale con contratto a tempo indeterminato nella sede assegnata il precedente anno scolastico e nella quale abbia effettivamente prestato servizio.

2. Assegnazione del personale con contratto 1) a tempo indeterminato in entrata e 2) determinato in entrata presso l'Istituto, nelle sedi vacanti secondo i successivi criteri:

1. Proposta di assegnazione ai plessi, predisposta di concerto tra Dirigente scolastico e DSGA, tenuto conto delle esigenze di servizio e dei sotto elencati parametri, presentata al personale nell'ordine di individuazione (punteggio), considerato che il personale con disabilità certificata L.104/92 e il personale con mansioni ridotte/inidonei/lavoratori fragili con prescrizioni mediche, non può essere concentrata in una singola sede:
 - a. Distribuzione di personale con mansioni ridotte possibilmente su plessi diversi da chi è beneficiario L. 104, per sé o per familiare, al fine di contenere disagi organizzativi: la sede è individuata dal Dirigente scolastico di concerto con il DSGA, tenuto conto delle esigenze di servizio e delle mansioni cui detto personale è dichiarato idoneo ad effettuare;
 - b. Distribuzione del personale con L. 104, per sé o per familiare, possibilmente su plessi diversi, ove non sia in servizio personale con mansioni ridotte, al fine di contenere disagi organizzativi: l'individuazione della sede è effettuata dal Dirigente scolastico di concerto con il DSGA, tenuto conto delle esigenze di servizio (nell'ordine: - disponibilità espressa a concordare orari e turnazioni da parte del collega/colleghi in servizio presso la stessa sede; - sedi in cui si verifichi minor disagio in caso di assenza sia con riguardo al regolare funzionamento del servizio, sia con riguardo al carico di lavoro per i colleghi, in considerazione del tempo scuola, dei rientri pomeridiani e delle esigenze di servizio connesse con l'ordine di scuola e la fascia d'età degli alunni frequentanti).

Art. 9

Personale Ata: riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali

L'applicazione dell'istituto contrattuale sarà disciplinata da apposito contratto integrativo di Istituto, per l'eventuale personale avente diritto, una volta elaborato il PAA, da parte del DSGA, e fatto oggetto di relazione sindacale.

Art. 9

Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione)

Viene riconosciuto al personale docente e al personale ATA il "diritto alla disconnessione", inteso come diritto di non rispondere alle telefonate, e-mail e messaggi d'ufficio e il dovere di non telefonare, di non inviare e-mail e messaggi di qualsiasi tipo al di fuori delle giornate e degli orari indicati al punto B)

A) CAMPO DI APPLICAZIONE DURATA

Il presente contratto si applica a tutto il personale docente e A.T.A., sia con contratto di lavoro a tempo indeterminato che determinato, in servizio presso l'istituzione scolastica.

Tenuto conto di quanto stabilito dal CCNL Scuola 2016/18 all'art.22 comma 4 punto c8) e delle esigenze di funzionamento dell'istituto si individuano le seguenti modalità di applicazione:

Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono diffuse tramite posta elettronica istituzionale, telefono, Email personale/cellulare, ed eventuale pubblicazione sul sito istituzionale e sul registro elettronico.

B) MODALITA' DI APPLICAZIONE

Vengono adottate le seguenti prescrizioni:

Il "diritto alla disconnessione" si applica in senso bidirezionale (verso la dirigenza e viceversa), oltre che tra colleghi;

"Il diritto alla disconnessione" si applica dalle ore 18.30 alle ore 7.00 del mattino seguente, e nei giorni festivi.

De Mauro
Alvares
P. F. 4



ISTITUTO COMPRENSIVO "ANTONIO COCEANI"

Scuole dell'Infanzia, Primarie, Secondarie di I grado - Comune di Pavia di Udine, Buttrio, Pradamano

33050 PAVIA DI UDINE - Piazza Zanfagnini, 2 – frazione Lauzacco

Cod. Fiscale 94071010303

tel 0432 675204 e-mail: udic826008@istruzione.it; udic826008@pec.istruzione.it www.icpaviadiudine.it

Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono diffuse tramite posta elettronica istituzionale, telefono e eventuale pubblicazione sul sito istituzionale e sul registro elettronico entro le ore 18.00.

È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati, in caso di urgenza, che riguardano l'organizzazione scolastica (personale ATA) e didattico-educativa personale docente

Resta inteso che le convocazioni degli organi collegiali saranno calendarizzate nel piano annuale delle attività e, in ogni caso, le riunioni e le comunicazioni dovranno essere disposte con congruo preavviso, di massima non inferiore ai 5 giorni. Farà fede la data di invio della comunicazione.

Le comunicazioni sono consentite nei giorni dal lunedì al sabato, con esclusione dei giorni e ore stabiliti al punto n. 3, dalle 7,00 alle 18,00.

Art. 10

Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare

In applicazione del disposto dell'art.22 comma 4 punto c6) del CCNL 2016/18 e tenuto conto della dotazione organica di personale ATA dell'Istituto (AA, CS), si concorda di consentire la fruizione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata ed in uscita, pari a 15 minuti, alle seguenti categorie di personale:

- personale con certificazione di handicap grave (art.3 c. 3 L.104/92);
- personale che assiste familiare in condizione di handicap grave;
- personale che ha necessità dettate da particolari esigenze rappresentate e motivate al DSGA

Per permettere una maggiore conciliazione tra la vita lavorativa e vita familiare, il personale appartenente alle categorie di cui sopra potrà:

far slittare il turno lavorativo dell'AA e CS, nell'arco della giornata, dopo averne data informazione al DSGA ed aver ottenuto la relativa autorizzazione, garantendo la continuità e la qualità dei servizi;

l'orario di entrata dei CS non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;

l'orario di uscita dei CS non potrà essere precedente all'orario di conclusione delle lezioni.

TITOLO IV

ATTUAZIONE NORMATIVE IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 11

Disposizioni concernenti la sicurezza e le relazioni sindacali attuazione della normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

Il presente articolato viene predisposto sulla base ed entro i limiti di quanto previsto in materia di sicurezza ed igiene del lavoro dalla normativa vigente ed in particolar modo dal Testo Unico Sicurezza sul Lavoro (D. Lgs. 81/2008), a sua volta successivamente integrato dal D. Lgs. n. 106 del 3 agosto 2009 dal D.M. 292/96, dal D.M.382/98, dalla legge 215/2021 e dai contratti con riferimento al CCNQ 7/5/96 e al CCNL vigente.

Rispetto a quanto non espressamente indicato nel presente contratto, la normativa di riferimento primaria in materia è costituita dalle norme legislative e contrattuali di cui al capoverso precedente.

Art. 12

Soggetti tutelati

I soggetti tutelati sono tutti coloro che nell'istituzione scolastica prestano servizio con qualsiasi tipo di rapporto di lavoro e tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo diritto di presenza presso i locali dell'istituzione scolastica, si trovino all'interno di essa.



ISTITUTO COMPRESIVO "ANTONIO COCEANI"

Scuole dell'Infanzia, Primarie, Secondarie di I grado - Comune di Pavia di Udine, Buttrio, Pradamano

33050 PAVIA DI UDINE - Piazza Zanfagnini, 2 – frazione Lauzacco

Cod. Fiscale 94071010303

tel 0432 675204 e-mail: udic826008@istruzione.it; udic826008@pec.istruzione.it www.icpaviadiudine.it

Art. 13

Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M. 292/96, ha i seguenti obblighi in materia di sicurezza:

- adozione di misure protettive in materia di locali, strumenti, materiali, apparecchiature, videoterminali;
- valutazione dei rischi esistenti;
- elaborazione di apposito documento nel quale siano esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, il programma di successivi miglioramenti;
- designazione del personale incaricato di attuazione delle misure;
- pubblicazione, informazione e formazione rivolto a favore degli studenti e del personale scolastico da organizzare compatibilmente con ogni altra attività sia per aggiornamento periodico che per informazione e formazione iniziali dei nuovi assunti.

Art. 14

Obblighi dei lavoratori in materia di sicurezza

Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e della propria sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dalla scuola.

I lavoratori devono in particolare:

- a) contribuire all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- b) osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal Dirigente, dai preposti, dai coordinatori delle emergenze/Referenti per la sicurezza, ai fini della protezione collettiva e individuale;
- c) utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, nonché i dispositivi di sicurezza;
- d) utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
- e) segnalare immediatamente al Dirigente o al Referente per la sicurezza le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di cui alle lettere c) e d), nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla lettera f) per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- f) non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- g) non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
- h) partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal Dirigente Scolastico;
- i) sottoporsi ai controlli sanitari previsti dal D. Lgs. 81/2008 o comunque disposti dal medico competente.

Art. 15

Il servizio di prevenzione e protezione

Nell'unità scolastica il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, ad inizio anno scolastico, organizza il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante di lavoratori per la sicurezza, se presente, più persone tra i dipendenti, tenendo conto della necessità di tutelare sia il personale sia gli studenti.

I lavoratori designati, docenti o ATA, devono essere in numero sufficiente, possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempo adeguati per lo svolgimento dei compiti assegnati. Essi non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico.

Stefano de Luca
Stefano de Luca

Donato
Ph. Li



ISTITUTO COMPRENSIVO "ANTONIO COCEANI"

Scuole dell'Infanzia, Primarie, Secondarie di I grado - Comune di Pavia di Udine, Buttrio, Pradamano

33050 PAVIA DI UDINE - Piazza Zanfagnini, 2 – frazione Lauzacco

Cod. Fiscale 94071010303

tel 0432 675204 e-mail: udic826008@istruzione.it; udic826008@pec.istruzione.it www.icpaviadiudine.it

Art. 16

Sorveglianza sanitaria

Sono sottoposti a sorveglianza sanitaria le categorie di lavoratori individuate nel documento di valutazione dei rischi, in quanto addetti ad attività che comportano uno specifico rischio per la salute

Art. 17

Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi

Il Dirigente Scolastico indice almeno una volta all'anno una riunione cui partecipano:

- il Dirigente Scolastico;
- il responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi;
- il medico competente;
- il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, se presente.
- Nel corso della riunione il Dirigente scolastico sottopone all'esame dei partecipanti:
- il documento di valutazione dei rischi;
- l'andamento degli infortuni e delle malattie professionali e della sorveglianza sanitaria;
- i criteri di scelta, le caratteristiche tecniche e l'efficacia dei dispositivi di protezione individuale;
- i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della protezione della loro salute.
- Nel corso della riunione possono essere individuati:
- codici di comportamento e buone prassi per prevenire i rischi di infortuni e di malattie professionali;
- obiettivi di miglioramento della sicurezza complessiva sulla base delle linee guida per un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro.

Della riunione deve essere redatto un verbale che è a disposizione dei partecipanti per la sua consultazione.

Art. 18

Rapporti con gli enti locali proprietari

Per gli interventi di tipo strutturale ed impiantistico da parte dell'Istituto deve essere rivolta con tempestività all'Ente locale proprietario richiesta formale di adempimento motivandone l'esigenza soprattutto per quanto riguarda la sicurezza.

In caso di pericolo grave ed imminente il Dirigente Scolastico adotta i provvedimenti di emergenza resi necessari dalla contingenza ed informa tempestivamente l'Ente locale.

Art. 19

Attività di aggiornamento, formazione e informazione

Debbono essere realizzate attività di informazione, formazione e aggiornamento nei confronti dei dipendenti.

I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dalla normativa vigente.

Art. 20

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) è designato tra i componenti la RSU o tra i lavoratori.

Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) ha diritto:

- all'accesso nelle sedi dell'istituto per verificarne le condizioni di sicurezza e presentare osservazioni e proposte in merito;
- all'accesso ai documenti in materia di sicurezza ed in particolare a quelli sulla valutazione dei rischi, sullo stato degli infortuni all'interno della scuola e a ogni altro documento attinente l'igiene e la sicurezza;
- alla partecipazione alla riunione periodica di cui all'articolo 35 del D. Lgs. 81/08;
- alla consultazione sulla designazione del personale addetto al servizio di prevenzione e protezione (Responsabile, Addetti al servizio di prevenzione e protezione, all'antincendio, al primo soccorso, all'evacuazione, medico competen

Handwritten signatures and initials in blue ink, including a large signature on the right and several smaller ones at the bottom.



ISTITUTO COMPRENSIVO "ANTONIO COCEANI"

Scuole dell'Infanzia, Primarie, Secondarie di I grado - Comune di Pavia di Udine, Buttrio, Pradamano
33050 PAVIA DI UDINE - Piazza Zanfagnini, 2 – frazione Lauzacco
Cod. Fiscale 94071010303

tel 0432 675204 e-mail: udic826008@istruzione.it; udic826008@pec.istruzione.it www.icpaviadiudine.it

- te, ecc,)
- alla consultazione in merito all'organizzazione delle attività di formazione in materia di salute e sicurezza;
 - alla consultazione in ordine alla valutazione dei rischi e alle attività di prevenzione programmate;
 - a ricevere una formazione adeguata in orario di servizio: in conformità con l'art.37 del presente decreto deve partecipare ad appositi corsi di formazione e aggiornamento non inferiore a quella prevista dall'articolo 37 del D. Lgs. 81/08 (n. 32 ore di formazione, n. 8 ore annue di aggiornamento);
 - a svolgere il suo incarico per tutto il tempo necessario, quantificato in 40 ore annuali di permessi retribuiti per lo svolgimento delle funzioni (CCNL 2006/9 art. 73, c. 2, lettera g). Il RLS avverte il Dirigente Scolastico dei rischi individuati nel corso della sua attività;

Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza non può subire pregiudizio alcuno a causa dello svolgimento della propria attività e nei suoi confronti si applicano le stesse tutele previste dalla Legge, per le rappresentanze sindacali. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è tenuto al rispetto delle disposizioni di cui alla normativa sulla privacy, L. 196/2003, GDPR 2018 e norme successive, relativamente alle informazioni contenute nel documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 26, comma 3, nonché al segreto in ordine ai processi lavorativi di cui vengono a conoscenza nell'esercizio delle funzioni.

L'esercizio delle funzioni di rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è incompatibile con la nomina di responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

Art. 21

INTERPRETAZIONE AUTENTICA

In caso di controversie circa l'interpretazione di una norma del presente contratto le parti che l'hanno sottoscritto, entro 10 giorni dalla richiesta - scritta e motivata - di una di esse, s'incontrano per definire consensualmente il significato della clausola controversa.

La richiesta deve contenere una sintetica descrizione dei fatti e degli elementi di diritto sui quali si basa; essa deve comunque far riferimento a problemi interpretativi e applicativi di rilevanza generale. L'accordo eventualmente raggiunto sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza del contratto.

La parte pubblica, dopo la sottoscrizione, porta a conoscenza di tutti i lavoratori il nuovo

A norma dell'articolo 40, comma 3 del D.Lgs n. 165/2001 si dichiara che il presente accordo non comporta, neanche per gli esercizi finanziari successivi, oneri in contrasto con i vincoli risultanti da Contratti nazionali o non previsti negli strumenti di programmazione annuale o pluriennale del MIUR.

Letto approvato e sottoscritto, 28/09/2022

Per la parte Pubblica: Il Dirigente Scolastico Lavia Tiziana

La R S U

Berti Maria Grazia

Lerpini Manuela

Manganotto Olivia

ORGANIZZAZIONI SINDACALI

FLC CGIL

CISL SCUOLA

SNALS CONFASAL